

Halloween o "Anti-halloween"?

Inviato da Amministratore
domenica 15 ottobre 2023

RUBRICA: "DISPUTA CONTRO IL DEMONIO" 1. INQUADRAMENTO DEL PROBLEMA Anche in Italia, purtroppo, la festa pagana di Halloween ha rotto gli argini e dilaga. E non solo tra i banchi di scuola! Questa "festa" impazza in tutta la penisola, dalle discoteche alle piazze di paese, dove si ricicla la leggenda della nobildonna Lucida che vendette l'anima al Maligno per mantenersi giovane e bella. ...

I seguaci di Wicca, una religione neopagana in rapida ascesa in Europa e Nord America, che venera le forze della natura e segue le antiche pratiche propiziatorie tipiche dei Druidi (antichi sacerdoti Celti), vede in Halloween una delle sue feste principali. Halloween era in origine un'antica tradizione celtica, nata dall'inquietudine del buio dell'inverno, radicata in tutte le società agricole, quando il raccolto doveva essere già nei magazzini e il bestiame al riparo. **2. LE ORIGINI** Il 1° novembre era il giorno più solenne dell'anno per i Celti: «Senza voler negare l'esistenza di alcuni valori umani nella cultura dei nostri antenati celti, dobbiamo tuttavia notare con Vittore Pisani che i sacrifici umani erano, "presso i Celti praticati con una frequenza che ha destato la meraviglia dei contemporanei", sacrifici che potevano andare fino all'antropofagia rituale» che solivano fare le loro celebrazioni più importanti durante la notte dal 31 ottobre al 1° novembre, chiamata la notte di Samhain, il quale era il "Signore della morte, il Principe delle Tenebre" (1). I Druidi credevano infatti che, la vigilia di questa festa, i morti dell'anno precedente tornassero sulla terra in cerca di nuovi corpi da possedere. Era diffusa presso i Celti la credenza nella reincarnazione (2). Mentre i contadini spegnevano il focolare per allontanare questi spiriti, i Druidi si radunavano su una collina in mezzo alla querce per compiere la grande cerimonia notturna in cui, tra le danze e i canti, si offrivano dei sacrifici per fare paura agli "spiriti cattivi". Il mattino, dopo avere acceso il fuoco nuovo, i Druidi facevano il giro delle case portando le ceneri ardenti del fuoco presso le famiglie affinché tutti potessero riaccendere il focolare familiare. In questa occasione chiedevano delle offerte per il loro dio e proferivano delle maledizioni in caso di rifiuto. Donde il «trick or treat» («offerta o maledizione»), addolcito in Italia nella formula "scherzetto o dolcetto" e le famose rape (oggi zucche) nelle quali bruciava il fuoco sacro. E l'usanza moderna di travestirsi nel giorno di Halloween? Viene dai tre giorni di festa che succedevano alla notte dei sacrifici: durante questi giorni, i Celti si mascheravano con le pelli degli animali uccisi "per esorcizzare e spaventare gli spiriti. Vestiti con queste maschere grottesche, ritornavano al villaggio illuminando il loro cammino con lanterne costituite da cipolle intagliate in cui erano poste le braci del Fuoco Sacro» (3). **3. MORTE E DEMONI** Ovviamente, Halloween ci riporta in pieno paganesimo, un paganesimo mai sparito e che approfittò dello sconvolgimento religioso della Riforma per ritornare in "superficie": il 31 ottobre, vigilia della festa di Ognissanti (All Hallows' e' en in inglese arcaico), alcuni solivano festeggiare gli spiriti cattivi, lodando quando si opponeva alla bontà, alla bellezza di Dio, alla vita eterna... Halloween nella lingua dei satanisti significa «sia gloria a Satana!» La Riforma protestante, portando con sé la perdita della fede e sopprimendo molte feste cattoliche (tra le quali la festa di Ognissanti), aveva deviato la pietà e quindi creato le condizioni favorevoli per tali cerimonie sacrileghe. Peggio ancora, la notte del 31 ottobre, capodanno dei Celti, è rimasta come il capodanno degli stregoni, perché è l'inizio di quanto è "cold, dark and dead..." (freddo, buio e morto...) e uno dei loro principali sabba, il "Black Sabbath" (4). Può ahimè essere anche un'occasione speciale per i sacrifici, perfino umani e le Messe Nere. Halloween ha seguito i coloni anglosassoni (soprattutto irlandesi) nella loro conquista del continente americano e si è sviluppato nel Nuovo Mondo dove, nell'ultimo secolo, ha fatto la felicità di alcuni grandi negozianti, ai quali mancava, tra le vacanze estive e Babbo Natale, un'occasione per sfruttare lo spirito consumistico dei bambini. Ovviamente la Vecchia Europa non poteva rimanere a lungo senza adottare il nuovo "culto"; così vediamo diffondersi sempre di più da noi Halloween con il suo corteo di articoli, adorni in modo macabro con immagini di teschi. Questo ci fa pensare al "grande uso che i Celti facevano dei crani dei nemici uccisi: sia che [...] li appendano al collo del cavallo [...] e poi li inchiodino dinnanzi alla porta di casa, sia che ne facciano coppe secondo la notizia di Sirio [...]", scheletri, streghe, ... (5). Ho sotto gli occhi una tessera di "Demone ufficiale 2000"; il bambino vi è invitato a firmare la seguente dichiarazione: "Faccio parte dei demoni della festa di Halloween 2000 e mi impegno a fare e dire tantissime cose mostruose". Poi viene la risposta: "Adesso che sei demone ufficiale, impara il linguaggio degli errori e svela il tuo lato demone!". Ecco la demonopedagogia! I bambini sono poi invitati a girare nella città, "con maschere e costumi mostruosi e terrificanti", bussando alle porte chiedendo spiccioli o dolcetti. Se le persone rifiutano, possono giocare loro qualche brutto scherzo, "come svuotare la pattumiera nel giardino". Così, astutamente, i fanciulli vengono invitati a travestirsi da strega, fantasma, morto vivente o demone in un nuovo carnevale, molto peggio del vecchio (perché per un bambino vestirsi da orso o da principessa può essere un gioco innocente). Qui si tratta di mirare direttamente al male, per partecipare, inconsapevolmente, alla celebrazione di una specie di festa liturgica neopagana e addirittura satanica. I bambini vengono così resi più vulnerabili di fronte al tenebroso fascino del rock satanico che forse incontreranno una volta adolescenti. Noisy Mag, rivista specializzata nel "rock estremo" con-sacrava nel 2000 un dossier "Special Halloween" nel quale venivano condannati i tentativi fatti negli USA da "potenti lobbies affiliate alla destra ultraconservatrice" per vietare la celebrazione di Halloween. Noisy Mag affermava poi che, accanto alle processioni di bambini travestiti che bussano alle porte, Halloween continua ad "avere un'importanza tutta particolare presso i satanisti". Quindi l'articolista di questa rivista "hard rock" proseguiva con una descrizione dei riti luciferiani propri della "festa" chiamata da loro "Samhain" (6). Secondo l'Encyclopaedia Britannica, la Chiesa tentò nel Medioevo di sradicare Halloween: tale fu lo scopo dello spostamento, ad opera di Gregorio IV nell'834, della festa di Ognissanti dal 13 maggio al 1 novembre. L'introduzione nel X secolo della festa di tutti i fedeli defunti avrebbe anche dovuto aiutare la sparizione della "festa delle streghe". Abbiamo visto che purtroppo questo scopo non fu totalmente raggiunto e adesso è necessaria

una vigilanza particolare, perché per molti cristiani, il nome Halloween rischia di fare forte concorrenza alle belle e consolanti feste cri-stiane dell’ 1 e 2 novembre (7).

4. HALLOWEEN? NO, GRAZIE! Dalle primitive innocenti ragazzate, Halloween ha poi assunto nei fatti connotazioni molto negative, come manifestazioni del diavolo, apparizioni di fantasmi, scheletri ed altre creature maligne. Giustamente l'antropo-loga Cecilia Gatto Trocchi si chiede: "Che ne sarà della salute mentale e spirituale dei bambini fuorviati a scuola da tante maestre? (anche cattoli-che!). Troppo horror per i bambini!" Condividiamo pienamente l'invito della studiosa ad educare i bambini al gusto del bello e ad evitare loro tutto ciò che sa di macabro e di pauroso. Quante mamme mi hanno poi portato i loro figli con seri disturbi malèfici, in conseguenza di tutto ciò! E a quan-ti giovani è capitata la stessa cosa! Halloween è un tipo di festa estranea alla nostra tradizione cristiana che ha valori immensi e che deve essere continuata. Quello dei defunti è un culto della nostra storia: è il momento in cui si apre la speranza per l'eter-nità. Un momento in cui il Signore ci fa comprendere che la vita è più ampia di quella terrena. Evitiamo, perciò, in ogni modo Halloween, noi e i nostri figli! In quella notte contrastiamo le zucche illuminate di Halloween mettendo sulle nostre finestre un bel cero benedetto ed impe-gniamoci ad onorare con suffragi e preghiere i nostri Morti (8).

5. CONCLUSIONE Cari Amici, vi invitiamo a celebrare la festa Anti-halloween", ovvero, la festa della vigilia di Tutti i Santi, e ad inviare questioni, domande, dubbi, ricerche, approfondimenti nel forum virtuale che abbiamo battezzato Disputa contro il demonio, prendendo spunto dagli affreschi dell'Oratorio dei Disciplini a Clusone (Bergamo), che pubblicheremo on line

6. EX SATANISTA METTE IN GUARDIA DAI GRAVISSIMI PERICOLI DI HALLOWEEN http://www.youtube.com/watch?v=NLdGqp0h-jg&feature=share&list=PLoTOTmxns7IOoBB_-66dhQkj7lXhhryH&index=6

FONTI ESSENZIALI: (1) V. Pisani, Le Religioni dei celti e dei balto-slavi nell'Europa precristiana, Istituto Editoriale Galileo, Milano, 1950, pp. 41-44 (2) V. Pisani, La religio-ne degli antichi Celti, in Storia delle religioni, II, U.T.E.T., Torino, 1962, pp. 882- 883 (3) ibidem (4) Abbé P. François, Halloween..., in Le Sel de la Terre, 2001, n. 38, p. 182 (5) V. Pisani, La religio-ne degli antichi Celti, in Storia delle religioni, II, U.T.E.T., Torino, 1962, p. 886 (6) Noisy Mag, ott-nov. 2000, citato da Abbé C. Beaublat, Qui n'aime pas Halloween?, in "Le Sel de la terre", 2001, n. 38, pp. 185-186 (7) AA. VV., Encyclopaedia Britannica, Benton, London, XI, 1962, pp. 106-107 (8) Don Pasqualino Fusco, Halloween, Pokémon, Harry Potter ed altro...., solo svaghi innocenti?, Pubblicato in proprio, Roccamonfina 2005, Torino 2008 [www.missionaridellagioia.org "Pubblicazioni"] Tratto da: www.usedei.org Università di Scienze Specialistiche Esorcistato Demonologia Escatologia Internazionale